

Ai gentili Clienti Loro sedi

Polizza Rischi catastrofali: nuovo obbligo in arrivo per le imprese

Gentile Cliente,

entro il 31 marzo 2025, salvo eventuali proroghe, tutte le imprese con sede legale o stabile organizzazione in italia, dovranno stipulare una polizza di assicurazione per "calamità naturali ed eventi catastrofali" a copertura dei danni causati a terreni, fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali, iscritti a bilancio.

Per eventi catastrofali si intendono i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni.

Il contratto assicurativo deve prevedere un eventuale scoperto o franchigia non superiore al 15 per cento del danno e l'applicazione di premi proporzionali al rischio.

Obbligo della polizza contro i danni da eventi catastrofali: a quali imprese si rivolge

L'obbligo si rivolge a tutte le imprese con sede legale in Italia e le imprese aventi sede legale all'estero con una stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel registro delle imprese ai sensi dell'articolo 2188 del codice civile.

Sono escluse dall'obbligo:

- le **imprese agricole**, per le quali resta fermo quanto stabilito dall'articolo 1, commi 515 e seguenti, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (ovvero l'applicabilità della disciplina del fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteoclimatici alle produzioni agricole causati da alluvione, gelo o brina e siccità);
- le imprese i cui beni immobili risultino gravati da abuso edilizio o costruiti in carenza delle autorizzazioni previste, ovvero gravati da abuso sorto successivamente alla data di costruzione.

I benefici dell'obbligo assicurativo per le imprese

L'obbligo assicurativo per le imprese può comportare i seguenti benefici:

- **Protezione del patrimonio aziendale**: l'assicurazione consente di salvaguardare il valore dei beni e delle attività delle imprese, che rappresentano il capitale di lavoro e di investimento.
- Continuità operativa: l'assicurazione permette di ridurre i tempi e i costi di ripristino dei beni danneggiati, consentendo una più rapida ripresa dell'attività produttiva e commerciale.
- Accesso a risorse pubbliche: l'assicurazione consente alle imprese di non essere sfavorite nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni, agevolazioni a valere su risorse pubbliche, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofali.
- **Gestione proattiva del rischio**: l'assicurazione stimola le imprese a effettuare una analisi delle fonti di pericolo, a realizzare misure preventive, a organizzare la gestione delle emergenze, per aumentare la resilienza dell'impresa stessa.

Le conseguenze per chi non si assicura

Le imprese che non si assicurano entro il 31 marzo 2025 contro i rischi derivanti da eventi catastrofali si espongono a conseguenze negative sia di natura economica che legale.

Le conseguenze sono le seguenti:

- Possibile perdita di risorse pubbliche: le imprese non assicurate sono sfavorite nell'assegnazione di risorse economiche come contributi, sovvenzioni, agevolazioni a valere su risorse pubbliche, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofali.
- **Perdita di patrimonio aziendale**: le imprese non assicurate devono sostenere interamente i costi di ripristino a seguito di un sinistro catastrofale. I più comuni sono proprio quelli di riparazione o sostituzione dei beni danneggiati da eventi catastrofali, che possono essere di importi molto elevati e mettere a rischio la sopravvivenza dell'impresa.
- **Perdita di competitività**: le imprese non assicurate, non potendo contare sul sostegno assicurativo, possono subire una interruzione o una riduzione dell'attività produttiva e commerciale che può comportare maggiori rischi di perdita di mercato, di clienti, di fatturato, di redditività.

Per evitare queste conseguenze, vi invitiamo a consultare il vostro assicuratore entro il 31 marzo 2025

Rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito.

Distinti saluti **Studio AM-tax**